

LA SQUADRA DI ZACCHERONI INIZIA FORTE COME CONTRO IL CHIEVO E VA IN GOL CON STANKOVIC, MA MANCA IL COLPO DEL KO. NEL FINALE ESPULSO COUTO

Sheva salva il peggior Milan

Lazio sprecona, raggiunta in extremis

Piero Serantoni
ROMA

Il peggior Milan si salva all'ultimo istante grazie alla capocciata di sponda di Shevchenko che impietrisce Peruzzi. Lazio beffata, anzi punita per i troppi gol falliti da Lopez e Stankovic. E dall'espulsione di Couto che l'ha costretta in 10 nel quarto d'ora finale.

In tribuna autorità c'è Veron, condottiero della grande Lazio. Il suo possibile ritorno è il sogno che, in questi giorni, rallegra i tifosi biancocelesti. E' il portafortuna di una partita che può riaprire le speranze di Champions League. Bisogna vincere, vendicare l'eliminazione in Coppa Italia, e perché no, dare una soddisfazione a Zaccheroni, che sulla maglia rossonera ha lasciato un pezzetto di cuore. La Lazio ci prova, come con il Chievo parte alla grande, ma neanche questa volta riuscirà a prendere i tre punti.

In avvio i biancocelesti controllano le capacità dei rossoneri, poi, visto che Sheva non è in gran giornata e i suoi compagni ancora meno, scatta frizzante il contropiede. L'asse Stankovic-Fiore-Lopez funziona proprio come vuole Zac. L'argentino è devastante con i suoi scatti, resta solo un problema, appena entra in area diventa un agnello. L'incidente al ginocchio, causato proprio da un suo arrembaggio, è rimasto ben scolpito nella sua mente. Peruzzi, uno dei pochi graziati dai fischi (la contestazione continua, ma è meno arrabbiata) si esibisce in un'uscita di testa, fuori area, per bloccare l'unica fuga di Shevchenko. Praticamente annuncia il gol della Lazio. Stankovic, attivissimo, lancia Lopez, che invece di fiondarsi in area, ributta indietro il pallone, al centrocampista. Stankovic fa due passi e spara: Abbiati, pescato un paio di metri fuori porta, si inarca, ma proprio non ci arriva.

Lazio in vantaggio e Milan in confusione. Sarebbe il momento buono per chiudere la partita, la Lazio non ci riesce. Prima Lopez, con Costacurta in bambola, non trova il tiro vincente a due passi

da Abbiati. Ancora peggio fa Poborsky. Azione bella. Gross di Cesar, Lopez spazza di testa, Poborsky sbaglia: uno stop facile, consegna la palla ad un affannatissimo portiere rossonero. Un'altra bella uscita di Peruzzi su Javi Moreno annulla un raro affondo rossonero. Il Milan spinge, ma non riesce a rendersi pericoloso. Non tira in porta. Zaccheroni tira le somme: tutto bene tranne Liverani. L'ombra del giocatore che aveva incantato appena sbarcato all'Olimpico. Stankovic è una forza della natura, persino Fiore dà segni di risveglio. Senza esagerare, ovviamente. Il Milan vive sulle sproppate di Serginho, con questo Javi Moreno gioca praticamente in dieci. Shevchenko, marcatissimo, prova un dribbling ogni dieci minuti. Inutile quindi il gran lavoro di Brocchi-Gattuso-Albertini. E' vero, nessuno ha lampi di genio, ma per trafiggere la difesa biancoceleste non serve il cannone: basta poco e va in affanno.

Ripresa. Ti aspetti un Milan ruggente, invece è ancora Lazio rampante. Cesar salta tre rossoneri, poi Laursen lo abbatte. Un altro siluro di Stankovic brucia le mani ad Abbiati. Poi si sveglia Serginho, palla invitante davanti alla linea, Shevchenko si tuffa invano. Poborsky è in rosso, Liverani pure. La Lazio comincia ad avere paura. Mischie in serie davanti a Peruzzi. Un contropiede di Lopez consegna a Stankovic la palla del possibile 2-0: questa volta il centrocampista sfiora solo l'incrocio dei pali. Altro contropiede e altro gol sbagliato. Va via Poborsky, tacco che libera Fiore. Non tira, passa a Lopez e occasione sfumata. Il Milan torna avanti, una carica cieca che nulla frutta, anzi è Lopez a sbagliare ancora il raddoppio. Couto, il volto rigato di sangue per un precedente scontro con Javi Moreno e già ammonito, urla qualche parola di troppo: espulso. In dieci la Lazio sembra resistere e invece crolla all'ultimo minuto: angolo, incornata di Kaladze che rimbalza sulla testa di Shevchenko. Per Zaccheroni è peggio di una coltellata.

PAURA PER RAMACCIONI, DURE ACCUSE DI GALLIANI

Sasso contro il pullman rossonero

ROMA. Un sasso ha centrato il pullman del Milan in arrivo all'Olimpico. Per Silvano Ramaccioni, team manager rossonero, sono stati attimi di paura: il tonfo l'ha colto di sorpresa, l'urto è stato violento, ma il finestrino anteriore non è andato in frantumi. Alla fine della partita, poi, Galliani ha denunciato: «In tribuna mi hanno dato del bastardo solo perché abbiamo pareggiato. Roma non era così, una volta». La rivalità fra le due tifoserie è una costante ormai da anni; le forze dell'ordine sono intervenute sotto la curva Sud per dividere una cinquantina di ultras. La curva Nord espone striscioni con i nomi (c'è anche quello di Camolese) degli ex-lazio che nell'86 riuscirono ad evitare la serie C partendo con una penalizzazione di nove punti. «Servono cuore e coraggio», è il messaggio degli ultras. Gli applausi sono soltanto per l'ex Sebastian Veron che, con la figlia in braccio, si è accomodato in tribuna d'onore a poche poltroncine di distanza da Cragnotti. (g. buc.)



A fianco: Dejan Stankovic porta in vantaggio la Lazio nel match di ieri sera all'Olimpico con il Milan

LAZIO		MILAN	
4-4-1-1	1	4-4-2	1
PERUZZI	6.5	ABBIATI	5
PANCARO	6	HELVEG	5.5
NEGRO	6	(8' s.t.: Conzai)	6
COUTO	6.5	COSTACURTA	5.5
(24' s.t.: Mihajlovic)	5.5	LAURSEN	5.5
CESAR	6	KALADZE	6
POBORSKY	5.5	BROCCHI	6
GIANNICHEDDA	6.5	(40' s.t.: Katarov)	6
LIVERANI	5	GATTUSO	6
(27' s.t.: Baggio D.)	5.5	(28' s.t.: Pinja)	5.5
STANKOVIC	7	ALBERTINI	6
FIORE	6	SERGinho	6.5
CLAUDIO LOPEZ	6.5	SHEVCHENKO	6.5
		JAVI MORENO	5
ALL. ZACCHERONI	6	ALL. ANCELOTTI	6

Arbitro: PELLEGRINO G
Reti: p.t.: 21' Stankovic; s.t.: 45' Shevchenko.
Ammoniti: Albertini, Pancaro, Gattuso.
Espulsi: 32' s.t.: Couto.

SESTA VITTORIA CONSECUTIVA IN CASA: 3 GOL, 2 DAL DISCHETTO E GRANDE MUTU

Doni non basta contro il Verona-record

L'Atalanta contesta il primo rigore: «Arbitro inadeguato»

Antonio Paloschi
VERONA

Il Verona centra la sesta vittoria consecutiva sul proprio terreno e stabilisce un record destinato ad entrare nella storia della società, dato che prima d'ora nemmeno l'Hellas di Bagnoli era riuscito in un'impresa così importante. Per contro, l'Atalanta esce ridimensionata dalla sfida con gli scaligeri, per l'incapacità manifestata ad entrare in partita e, soprattutto, per l'aridità di gioco evidenziata.

La gara non ha avuto storia, vuoi anche perché il Verona al primo tiro ha centrato il bersaglio grosso. Era infatti l'8' del primo tempo quando Italiano, con un sinistro dal limite, ha battuto Taibi. Su questo gol gli uomini di Malesani hanno costruito una gara accorta, affidandosi nella fase di impostazione all'ispirato Mutu. Per contro, gli atalantini, e in particolare il loro uomo di maggior tasso tecnico, vale a dire Doni, non

riuscivano a trovare il bandolo della matassa, perdendo quasi tutti gli scontri diretti.

Il raddoppio arrivava al 42', con un rigore trasformato da Mutu e assegnato dal signor Tombolini (forse un po' generosamente) per un contatto in area tra Frick e Sala. La concessione del penalty ha fatto infuriare il presidente orobico Ivan Ruggeri: «L'arbitro - ha detto - non è stato all'altezza della situazione. Ha avuto una giornata infelice, al pari della mia squadra. Ma i miei giocatori sono stati condizionati dall'assegnazione di un rigore inesistente al Verona».

Nella ripresa, l'Atalanta ha ridotato le distanze al 35' con Doni, bravo a capitalizzare una punizione laterale di Zauri. Ma il Verona è tornato a pungero con efficacia. E dopo l'espulsione di Carrera per doppia ammonizione, Oddo, ancora dagli undici metri, ha chiuso il match spazzando Pinato, subentrato a Taibi (colpito da una forte cefalea) a inizio ripresa.

VERONA 3
3-4-3

FERRON	6	TAIBI	6
GOMNELLA	6	(1' s.t.: Pinato)	6
ZANCHI	6.5	ZAURI	5
DANELLI	6.5	SALA	6
ODDO	6	CARRERA	5.5
ITALIANO	6.5	FALSINI	5
(20' s.t.: Matteucci)	5.5	FOGLIO	5
COLUCCI	6.5	(22' s.t.: Colombi)	5.5
SERIC	6	ESPINAL	5
SALVETTI	5.5	BERRETTA	6
(23' p.t.: Calucci G.)	6	DONI	6
FRICK	6.5	COMANDINI	5
MUTU	7	(22' s.t.: Suardati)	5
		INACIO	6
ALL. MALESANI	7	ALL. VAVASSORI	5.5

Arbitro: TOMBINI G
Reti: p.t.: 8' Italiano; 42' Mutu (rig.); s.t.: 35' Doni; 40' Oddo (rig.).
Ammoniti: Comandini, Berretta, Italiano.
Espulsi: 40' s.t.: Carrera.
Spettatori: Paganò 3.089, abbonati 11.568.

SCIALBO 0-0, NEANCHE UN'AZIONE DA RICORDARE

Tra l'Udinese e il Perugia novanta minuti di fischi

UDINESE

Se ci fosse un giudizio sulla qualità del gioco, sia Udinese che Perugia dovrebbero vedersi togliere i punti divisi ieri. Una partita così grigia si è meritata solo tanti fischi dai pochi spettatori annoiati. Il primo tiro in porta dell'Udinese è arrivato da un rimpallo al volo di Muzzi al 12' della ripresa, e l'azione più pericolosa è stato un tiraccio da lontano effettuato da Gargo al 90'. Stop. Certo, l'Udinese aveva l'alibi di una formazione rimaneggiata, con Di Michele fermato in extremis dalla febbre, ma il Perugia non ha fatto molto di più per meritarsi la pagnotta, salvo un paio di discrete occasioni capitate a Bazzani. L'unico soddisfatto della prestazione è stato il tecnico bianconero Ventura, mentre Cosmi ha descritto in maniera perfetta l'incontro: «Neanche quando allenavo nelle categorie inferiori ho visto una partita così strana, con tanti errori e poco possesso di palla». (a. i.)

UDINESE 0
3-5-2

TURCI	6	CORDOBA D.	6
GARGO	6	SOGLIANO	6
SCARLATO	6	(37' s.t.: Milanese)	5.5
CABALLERO	6	DI LORENTO	6
MARTINEZ	5.5	REZAI	6
(37' s.t.: Thorninger)	5.5	ZEMARIA	5.5
PNZI	6.5	TEDESCO	6
(46' s.t.: Almirani)	5.5	(1' s.t.: Biasi)	6.5
PZARRO	6	AHN	6
HELGUERA	6	GATTI	5
PIERI	5	(25' p.t.: Balocco)	6.5
MUZZI	5.5	GROSSO	6
IAQUINTA	5	BAZZANI	6
(22' s.t.: Jorgensen)	5.5	VRYZAS	5
ALL. VENTURA	5.5	ALL. COSMI	6

Arbitro: DONDARINI G
Ammoniti: Helguera, Sogliano, Gatti.
Spettatori: Paganò 903, abbonati 12.041.

LA STAMPA in Classe

Progetto didattico per le scuole elementari e medie inferiori e superiori

Dal 4 al 9 febbraio

Numero Verde
800-24.36.14

Per informazioni: dal lunedì al venerdì h. 9-13 / 14-18



Newspaper in Education

PROGRAMMIDEA



World Association of Newspapers

